



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

Il giorno 03 luglio 2015 alle ore 9:30 si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, convocato dal suo Coordinatore con invito prot. n. 47170 del 26/06/2015.

Sono presenti:

- Prof. Gaetano Dattolo
- Prof. Giuseppe Giordano
- Prof.ssa Patrizia Lendinara
- Dott. Giosuè Marino
- Sig. Michele Faraci

Giustificano l'assenza il prof. Placido Bramanti, la prof.ssa Vincenza Capursi, il prof. Francesco Profumo e il prof. Mario Trimarchi.

E' presente la prof.ssa Rosa Serio, Pro Rettore alla didattica e delegato all'assistenza tecnica del Nucleo di Valutazione

Sono presenti, altresì, il Sig. Girolamo Monastero, il dott. Salvatore Marcantonio, la dott.ssa Valeria Floriano e il dott. Massimo Fierotti Fierotti, componenti del gruppo di lavoro di supporto al NdV.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede con l'analisi dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Stesura della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – Prima sezione: Valutazione del Sistema di qualità dell'Ateneo;
3. Stesura della Relazione dei Nuclei di Valutazione – Seconda sezione: Valutazione della performance;
4. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Nessun argomento.

2. Stesura della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – Prima sezione: Valutazione del Sistema di qualità dell'Ateneo

Il NdV procede ad un ulteriore esame dei diversi punti in cui è articolata la prima sezione della Relazione Annuale dedicata alla Valutazione del sistema di qualità dell'Ateneo sulla base del quale ritiene opportuno acquisire informazioni più dettagliate relativamente alle seguenti informazioni richieste:

- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento;
- esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo
- adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi

Viene, pertanto, dato mandato all'ufficio di supporto di procedere alla richiesta di quanto sopra elencato ai competenti uffici dell'Amministrazione.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

In relazione alla tabella 3 dell'Allegato E della Relazione "Dati sui servizi di supporto di ateneo", interviene nel corso della seduta la prof.ssa Alida Lo Coco, Delegata al coordinamento del Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, che illustra ai componenti i relativi dati statistici comunicati in precedenza. In seguito ad una attenta analisi degli stessi, Il NdV richiede che vengano trasmesse informazioni ancora più dettagliate per poter procedere in modo esauriente alla compilazione della suddetta tabella. La prof.ssa Lo Coco comunica che provvederà in tempi brevi a fornire quanto ritenuto necessario.

Successivamente il NdV procede alla redazione delle prima bozza dei punti 1, 2 e 3 della prima sezione che sarà oggetto di eventuali modifiche ed integrazioni, anche sulla base della informazioni aggiuntive che dovessero pervenire.

3. Stesura della Relazione dei Nuclei di Valutazione – Seconda sezione: Valutazione della performance

Il giorno 1 luglio u.s. il Coordinatore e il dott. Giosuè Marino hanno effettuato una riunione preliminare con il dott. Massimo Fierotti Fierotti e con la dott.ssa Simona Viola nel corso della quale i due componenti del gruppo di supporto hanno presentato una breve relazione sugli argomenti affrontati nel corso del workshop "La buona amministrazione nelle università e negli enti pubblici di ricerca" al quale hanno partecipato lo scorso 26 giugno.

Il Coordinatore invita il dott. Fierotti Fierotti a dare lettura del documento predisposto che viene allegato al presente verbale.

Successivamente, il NdV, sulla base del lavoro istruttorio svolto avvalendosi della collaborazione dei sopra citati componenti del gruppo di supporto, redige una breve relazione delle attività svolte dall'Organo, nella qualità di OIV, nel corso del 2014 che viene approvata da tutti i componenti presenti e che costituisce pertanto il contenuto definitivo della seconda sezione della Relazione Annuale "Valutazione della performance".

4. Varie ed eventuali

Il Coordinatore conferma che le prossime sedute per la stesura della Relazione Annuale si terranno nei giorni 9, 16 e 17 luglio pp.vv. Comunica, inoltre, che il prossimo 28 luglio si terrà una seduta telematica per la valutazione della congruità dei curricula degli esperti esterni individuati dai CdS per l'affidamento diretto di insegnamenti relativamente al primo semestre dell'A.A. 2015/2016.

La seduta è chiusa alle ore 13:45

Il Coordinatore
F.to Prof. Gaetano Dattolo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Al Direttore Generale
dell'Università degli Studi di Palermo

Al Coordinatore dell'Organismo
Indipendente di Valutazione
dell'Università degli Studi di Palermo

e p.c. Al Dirigente dell'Area Affari Generali e
Legali

Al Responsabile della Trasparenza

Al Responsabile del Settore
Programmazione, Controllo di Gestione,
Valutazione della Performance ed
elaborazioni statistiche d'Ateneo

Al Responsabile del Settore Affari
Generali Legali. Privacy. Trasparenza.

Loro Sedi

Oggetto: Relazione sul Workshop “La buona amministrazione nell’università e negli Enti di Ricerca” Roma 26 giugno 2015.

È noto che già dal 2013 l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha acquisito nuove competenze in materia di valutazione delle attività amministrative degli Atenei e degli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR.

L'art.19 comma 10 del d.l. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 114/2014 prevede che l'ANVUR agisca seguendo gli indirizzi del Dipartimento della Funzione Pubblica, che è attualmente impegnato nella revisione delle procedure di valutazione della performance.

Nel workshop svoltosi a Roma ed organizzato dall'ANVUR sono stati evidenziati i casi più significativi di applicazione del D.Lgs. 150/2009 nel settore dell'Università e della ricerca, confrontandoli con esperienze provenienti anche da altri ambiti della pubblica amministrazione.

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di condividere con istituzioni centrali, organi di governo e dirigenti responsabili, l'approccio valutativo presentato dall'ANVUR nella proposta di Linee Guida (edita a maggio 2015) per la gestione integrata del ciclo della performance delle Università statali italiane, affinché risulti conforme allo spirito della riforma e diventi davvero funzionale al miglioramento continuo delle performance amministrative di università ed enti di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'ANVUR sulla scorta delle osservazioni ricevute e tenuto conto dei risultati del workshop proporrà una versione definitiva delle linee Guida.

Il sistema di valutazione del comparto si candida infatti a precorrere l'iter riformatore attualmente in via di definizione in Parlamento, forte di una cultura della valutazione tra le più avanzate del vasto panorama delle pubbliche amministrazioni italiane.

Il workshop è stato strutturato in quattro sessioni tematiche della durata di sessanta minuti ciascuna, seguite da una tavola rotonda. Le conclusioni dei lavori sono state affidate al Presidente dell'ANVUR, Dott. Stefano Fantoni, al Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dott.ssa Sabrina Bono ed al Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica Dott.ssa Pia Marconi.

La prima sessione di lavoro ha avuto per oggetto: la semplificazione e integrazione dei documenti di programmazione.

Il prof. Navarra (Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Messina) nel presentare il sistema informatizzato utilizzato dal suo Ateneo nella gestione della performance ha sottolineato l'importanza della semplificazione. Il piano strategico è stato elaborato dagli organi di governo dell'Ateneo traendo spunto dal programma elettorale presentato agli elettori.

Si è inoltre discusso circa il grado di attenzione che viene attribuito dagli organi di governo dell'università e degli enti di ricerca alla gestione della performance.

La individuazione di un'unica scadenza per la compilazione dei piani consente di superare i principali vincoli (formali ed informali) che ad oggi ostacolano una progressiva integrazione della pianificazione strategica, operativa ed economico-finanziaria.

Il contributo della valutazione è rilevante per favorire questi processi di semplificazione e integrazione.

Per superare eventuali problemi di eccessiva burocratizzazione del processo legato alla performance è stato sottolineata l'importanza che ogni attore si assuma pienamente le proprie responsabilità. Risulta quindi fondamentale la diffusione della cultura della valutazione.

Il secondo tavolo tematico ha relazionato dei rapporti tra performance, trasparenza e prevenzione alla corruzione.

Si è riflettuto sulle ricadute avute della normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione sul lavoro amministrativo nelle università, negli enti di ricerca e nella pubblica amministrazione nel suo complesso.

Nello specifico del tema, si è discusso del modo in cui la nuova normativa sull'anticorruzione influisce sul processo di pianificazione della performance; si è anche sottolineato il fatto che la gestione del ciclo della performance può dar valore alla prevenzione di fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione.

Il piano integrato, proposto nelle linee guida, avrà il vantaggio di rappresentare tutti gli adempimenti ora frammentati, dandone una visione unitaria.

Si è proposto di inserire la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione della trasparenza quali obiettivi di performance individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti.

La terza sessione di lavoro ha avuto per oggetto la definizione e valutazione delle performance.

Il legame esistente tra missioni istituzionali, performance organizzativa e individuale ha ragione di essere rappresentato nella definizione del piano della performance.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sono state indicate, alla luce delle esperienze acquisite quali siano state le principali criticità riscontrate in questa attività di declinazione degli obiettivi, concordando che la semplificazione è molto importante.

Per la definizione degli obiettivi lo strumento del cascading (passaggio dagli obiettivi strategici a quelli individuali dei vari attori del ciclo della performance) risulta necessario, bisogna sempre ricordare che ogni indicatore implica una semplificazione. Nella valutazione della performance sono stati presentati anche alcuni metodi alternativi che integrano il top down col bottom up, in quest'ottica la customer satisfaction risulta essere uno strumento molto utile. Inoltre è stata sottolineata l'importanza di utilizzare i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo (ai sensi dell'art. 14, comma 5 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150) per la gestione della performance individuale.

Si è dibattuto, inoltre, sull'incentivazione della formazione orizzontale tra i dipendenti per colmare le lacune dei singoli, previo mappatura delle competenze di tutto il personale.

Si è introdotta la possibilità di effettuare la misura delle Performance dei Dipartimenti (Performance di struttura) e dei Direttori (performance individuale) integrando le valutazioni sulla didattica e sulla ricerca già esistenti in ambito ANVUR (VQR, AVA).

La formazione e la valorizzazione delle risorse umane esistenti potrebbe essere un volano per il miglioramento della performance.

L'ultima sessione è stata dedicata all'approccio valutativo e al nuovo ruolo degli OIV.

È stato sottolineato che risulta necessario superare le principali difficoltà riscontrate in questi anni dagli OIV/NdV in termini di legittimazione, autorevolezza e incisività del proprio operato.

Sono stati presentati nuovi modelli teorici di configurazione dei rapporti tra OIV, ente valutato e struttura centrale (DFP, ANVUR). In particolare il prof. Enrico Deidda Gagliardo dell'Università di Ferrara ha presentato un modello in cui vi è la presenza di una rete nazionale di valutatori il cui modello di governance potrebbe configurarsi su tre livelli: centralistico, intermedio e decentrato. Tale rete dovrebbe essere creata e gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica per favorire l'indipendenza e la professionalità degli OIV.

Si è discusso, inoltre, della necessità che le competenze professionali per poter assolvere all'incarico di membro di un OIV siano specifiche.

Si è evidenziato che sussistono criticità derivanti dai vincoli normativi che nelle università attribuiscono ai Nuclei le funzioni degli OIV.

Il dott. Renato Ruffini direttore CEPA ha sottolineato che il ruolo dell'OIV dovrebbe essere di supporto per lo sviluppo e per il cambiamento organizzativo.

Alla luce di quanto esposto, sarebbe auspicabile che il nostro Ateneo costituisca un gruppo di lavoro per consentire la redazione del Piano Integrato e procedere alla reale integrazione dei piani di Performance Anticorruzione e Trasparenza con il bilancio di Ateneo.

Distinti saluti

Dott.ssa Simona Viola

Dott. Massimo Fierotti Fierotti.